

Comincia a Venezia la manifestazione democratica degli autori italiani

Domani il «via» alle Giornate del cinema

Hanno aderito organizzazioni sindacali e associazioni degli attori, degli scrittori, dei magistrati e del pubblico - La rassegna e gli incontri si svolgeranno nel cinema Santa Margherita e Moderno

I seminari e le proiezioni in programma

Le «Giornate del cinema italiano» sono incentrate su cinque seminari che si svolgeranno dal 29 agosto al 2 settembre nel Cinema Santa Margherita sui temi:

- 1) Il diritto di autore e la proprietà del film;
2) Libertà di espressione, delitto di opinione, restaurazione culturale, repressione culturale;
3) L'intervento dello Stato nel settore culturale; il gruppo cinematografico pubblico;
4) L'intervento dello Stato nel settore culturale: le strutture culturali, la Biennale di Venezia;
5) Situazione economica della cinematografia italiana in relazione alla situazione europea; prospettive per una nuova legge.

Per quanto riguarda le proiezioni di film e di materiale che completeranno la «Giornate del cinema italiano» sono in programma:

- Lunedì 28, alle ore 21 al Cinema Santa Margherita, e alle 22 al Cinema Moderno: La cagna di Marco Ferreri;
Martedì 29: Da lontano di Nino Russo e Corpo d'amore di Fabio Carpi;
Mercoledì 30: Ekplion di Mario Orsini e Dicembre di Mohamed Lakhdar Hamina;
Giovedì 31: Andare e venire di Giuseppe Bertolucci e Tutto va bene di Gorin e Godard;
Venerdì 1, settembre: Su e giù di Nereo Rappetti e materiali di film italiani in fase di edizione;
Sabato 2: Cronaca di un gruppo di Ennio Lorenzini e Treviso-Torino di Ettore Scolia;
Domenica 3: Passato remoto di Massimo Magri e incontro con Bernardo Bertolucci.

Da oggi il festival musicale

Con un omaggio a Casella si apre la Settimana senese

Raggiunta finalmente una piena collaborazione con l'Accademia Chigiana - Il programma degli spettacoli e dei concerti

Un intreccio di anniversari caratterizza la XXIX Settimana musicale senese, che si inaugura oggi e andrà avanti fino al 3 settembre. Ma l'avvenimento più importante è forse da rilevare nella circostanza che il quarantesimo anno di vita dell'Accademia chigiana (fu fondata, infatti, nel 1932) trovi questa istituzione ora strettamente legata alla «Settimana». L'antico ammontamento del divieto di impera aveva in passato tenuto digli di tenere, invece, ben sigillate le due cose: l'Accademia e la «Settimana» che per lungo tempo si ignorarono a vicenda.

Il processo di reciproco accostamento tra i due enti, avviato di recente, ha ora portato a un singolare traguardo: quello di poter alleire lo spettacolo d'opera, al quale la «Settimana» tiene moltissimo, utilizzando e valorizzando le forze stesse dell'Accademia. Ciò appare tanto più importante, in quanto l'opera in programma quest'anno è addirittura La carriera di un libertino, di Igor Stravinskij, ricordato così nel primo anniversario della morte. Canteranno gli allievi del corso speciale d'opera tenuto dall'Accademia chigiana. Dirige il maestro Bruno Bartoletti, mentre la regia è affidata a Virginio Pucher. L'opera andrà in scena il 21 agosto (Teatro del Rinascimento) e sarà replicata il 2 settembre.

Anniversario di rilievo è quello del venticinquesimo anno dalla morte (1947) di Alfredo Casella al quale la «Settimana» dedica la cerimonia inaugurale. Alle ore 18 di oggi, in Palazzo Chigi, si avvieranno, in «testimonianze» su Alfredo Casella, Luciano Alberti, Fedele d'Amico, Massimo Gilda, Goffredo Petrassi, Guido Turchi, Roman Vlad. In serata, Fernando Germani suonerà, di Casella, il Concerto romano, per organo e orchestra. L'omaggio a Casella proseguirà martedì con un concerto di musiche da camera, cui seguiranno parte i docenti

Il terrore con gli occhi storti

Dalle cantine del produttore De Laurentiis esce raramente vino pregiato: questa volta il prodotto è un film interpretato da due sordi in un'interpretazione di Alighiero Noschese ed Enrico Montesano - È un degli ultimi e più originali prodotti negli studi della Via Pontina. Con un spiccato senso del cattivo gusto, i due comici nostrani si cimentano in una sinistra parodia del massacro di Bel Air, con tanto di ricostruzione macabra, a base di sangue di bue e riti satanici alla trasferta. Del film basterà dire che, in confronto, le pellicole di Franchi e Ingrassia sembrano opere umistiche di alto livello. Regista del film è Stefano Vanzina, che fa bene a nascondersi qui dietro lo pseudonimo di Steno. Fra gli attori c'è anche - povero malcapitato - il nostro sordo, con il francese Francis Blanche. Colore su largo schermo.

Beffe, licenze et amori del Decamerone proibito

E' arrivato anche Cecco Antares ad infoltire la schiera dei grandi autori presi di mira dai prodotti bassamente commerciali che dilagano sugli schermi nostrani. E, mentre Boccaccio era stato almeno «fiscamente» risparmiato, l'Angiolieri subisce peggior sorte, essendo protagonista in prima persona di questo filmastro. Il poeta, trasformatosi in salimbando, attua le sue beffe appena gli capitano a tiro mariti secolchi e potenzialmente bechi, con relativo gusto della moglie, la sua mente insofferente. Girato con stile «epidemicco», turpiloquente e caotico, il film è diretto da Walter Pisanì e interpretato da Dado Costantini, Mollisa Longo, Patrizia Viotti, Colore.

Quando le donne si chiamavano Madonne

Tra i film «decamerotici» che hanno invaso il mercato cinematografico da un po' di tempo in qua, ce n'è uno alquanto pretenzioso. Quando le donne si chiamavano Madonne, diretto a colpi di grossolane «sfumature» cronache da Aldo Grimaldi, si presenta un tantino più verosimile dei prodotti bassamente commerciali che lo hanno preceduto, ammantando le solite vicende sedicenti boccaccesche di un humour meno peccoreccio del solito. Raggiri, tradimenti, torbide e ridicole passioni sono del resto i comuni ingredienti cui ricorre anche questo film, velleitario soltanto nella forma. Fra gli attori, numerosissimi, ricordiamo Mario Carotenuto, Edwige Fenech, Don Backy, Vittorio Caprioli.

La spia che vide il suo cadavere

Il «cinema poliziotto» d'oltreoceano si è arricchito di un nuovo film. L'eroe di questo film diretto da Lamont Johnson non è infatti il personaggio di cui al titolo, ma l'investigatore Tuxan, uno spietato feroce, che non esita a usare tutti i mezzi, dai più brutali ai più insidiosi, e a violare ogni regola di decenza. Lo spettatore sarà indotto a «caso» affidatogli: la esplosione che ha distrutto un nucleo, di cui il protagonista è il centro spaziale, e la scomparsa, da esso, di preziosi segreti tecnico-industriali. Tuxan arriva a ordinare la menomazione di un poveraccio, che dovrebbe servirgli da esca per intrappolare i «pezzi grossi» di cui, con fiuto da neomaccartista, egli dubita. E, tanto per essere chiari, lo spettatore sarà indotto a «caso» a sospettare, sin dall'inizio, di un intellettuale, che è addetto alle «pubbliche relazioni» del «progetto», e che è portatore di capelli lunghi. L'attore George Peppard, che impersona Tuxan, ha invece un cranio brevemente e pallavole, con tanto di stridendo turrito, di classica struttura nazista. Dubitiamo, perciò, che le simpatie del regista verso il suo campione possano essere ben intese, se tra il pubblico. Quanto all'intrigo spionistico in senso stretto, esso è abbastanza risapato e straziato. Nelle altre parti principali ci sono

Ventisette pianisti ammessi al «Busoni»

BOLZANO, 26. Le prove di ammissione del XXIV Concorso pianistico internazionale intitolato a Ferruccio Busoni, il più importante concorso musicale del mondo, si svolgono al Conservatorio Monteverdi di Bolzano. Degli 85 iscritti in rappresentanza di 26 paesi, 12 si sono ritirati, 4 non si sono presentati, 6 sono stati ammessi di diritto al concorso. La commissione giudicatrice, ascoltati 53 pianisti, ha deciso di ammettere 27 alla prova eliminatoria pubblica, compresi i quattro esonerati da quella di diritto. I candidati ammessi sono: Hector Pell (Argentina), Dana Protopopescu (Romania), James Raphael (USA), Michael Schuster (Germania federale), Gernot Sieber (Austria), Marie Synkova (Cecoslovacchia), Radka Tohmakova (Bulgaria), Rado Topol (Slovacchia), Elzbieta Ziaic (Polonia), Klaus Zib (Germania federale), Peter Rithell (Inghilterra), Pierluigi Carnica (Italia), Armando Cohen (Brasile), Patrick Crommelynck (Belgio), Massimiliano Damerini (Italia), Theodor Edel (USA), Petru Florian (Romania), Daniela Ghilescu (Italia), Marlan Fahn (USA), Marina Kapatzinskaya (Unione Sovietica), Ursula Kneihls (Austria), Lee Dal Uo (Corea del Sud), Eric Maruyama (Giappone), Steven Mayer (USA), Yves Noack (Francia), Cristina Obber (Italia), David Ock (Polonia).

«Per motivi organizzativi e per questioni inerenti a tutte le pressioni dirette ed indirette che vengono esercitate nei confronti delle «Giornate del cinema italiano», il programma su esposto è comprensibilmente passibile di modifiche ed aggiornamenti. Le comunicazioni al riguardo verranno tempestivamente trasmesse a mezzo stampa. «L'articolazione delle giornate è prevista secondo i seguenti orari: i seminari avranno luogo dalle 14.30 alle 18.30 al Cinema Santa Margherita; i concerti si svolgeranno a partire da martedì, secondo il seguente orario: ore 10.30 (Santa Margherita); ore 16.30 (Moderno); ore 18.30 (Santa Margherita); ore 19.30 (Moderno); ore 21.30 (Santa Margherita). I locali si svolgeranno in Campo Santa Margherita nel Sestiere di Dorsoduro. «Come già è stato annunciato dai precedenti comunicati dell'ANAC e dell'AACI - conclude il comunicato - i seminari e le proiezioni di film sono stati proiettati intanto il film inglese di Harold Becker La figlia del sole stracendone e il romanzo Feliz e Otília di Julian Mihai

le prime

Cinema Camorra ag. sa. Tonino Caruso, figlio di un modesto calzolaio, viene coinvolto dal potente Don Mario Capecce mentre impartisce una severa lezione al ragazzino che gli ha fatto fare due anni di galera. Colpo dalla risolutezza di Tonino, Don Mario lo assume al proprio servizio, prima come aiutante e picchiatore, poi come sicario, ricompensandolo con l'affidarsi porzioni sempre più cospicue dell'attività della vasta organizzazione, che va dal controllo del mercato all'ingresso al gioco d'azzardo, dal contrabbando alla speculazione edilizia. Tonino si monta la testa, e non sopporta il suo padrone. Si porta anche via la donna, una sofisticata signora. Don Mario, a sua volta, cerca di eliminarlo con una complicata macchina di inganno, giungendo a rapirgli il fratello. Nella singolare tensione finale, è Tonino ad avere la meglio sul rivale. Ma poi, con un colpo di mano, il giovanotto si consegna nelle mani della polizia.

Camorra è stato scritto e diretto da Giuseppe Squitieri, napoletano, amico e, in qualche modo, allievo di Francesco Rosi; è autore già d'un acrobatico simpatico film di contestazione politico-religiosa, Io e Dio, che purtroppo è rimasto quasi sconosciuto al pubblico. Si può prevedere, invece, che Camorra avrà un certo successo, per l'attualità della materia e per la sbrigliatezza della regia. Bisogna pur dire che la struttura narrativa non è del tutto convincente, con i suoi troppi sottotitoli, insomma, paga lo scotto di una impostazione produttiva tendente solo alla «cassetta», e rischia anche di risultare un po' ripetitivo. Ma lo spettacolo (a colori) c'è, e in diversi momenti, ha una sua grezza, sicura presa sulla platea. Protagonista Fabio Testi; molti altri personaggi, e interpretazioni dell'ottimo Raymond Pellegrini e di Enzo Cannavale, caratterista di razza, nonché quella di Chito, il figlio di Tonino, che è un po' Fieble. In presenza femminile, con Jean Seberg e l'esordiente Germana Carmacina.

Michael Sarrazin, Christine Belford, Cliff Potts, James Olson. Colore, schermo largo.

commerciali che dilagano sugli schermi nostrani. E, mentre Boccaccio era stato almeno «fiscamente» risparmiato, l'Angiolieri subisce peggior sorte, essendo protagonista in prima persona di questo filmastro.

Il terrore con gli occhi storti

Dalle cantine del produttore De Laurentiis esce raramente vino pregiato: questa volta il prodotto è un film interpretato da due sordi in un'interpretazione di Alighiero Noschese ed Enrico Montesano - È un degli ultimi e più originali prodotti negli studi della Via Pontina. Con un spiccato senso del cattivo gusto, i due comici nostrani si cimentano in una sinistra parodia del massacro di Bel Air, con tanto di ricostruzione macabra, a base di sangue di bue e riti satanici alla trasferta. Del film basterà dire che, in confronto, le pellicole di Franchi e Ingrassia sembrano opere umistiche di alto livello. Regista del film è Stefano Vanzina, che fa bene a nascondersi qui dietro lo pseudonimo di Steno. Fra gli attori c'è anche - povero malcapitato - il nostro sordo, con il francese Francis Blanche. Colore su largo schermo.

Beffe, licenze et amori del Decamerone proibito

E' arrivato anche Cecco Antares ad infoltire la schiera dei grandi autori presi di mira dai prodotti bassamente commerciali che dilagano sugli schermi nostrani. E, mentre Boccaccio era stato almeno «fiscamente» risparmiato, l'Angiolieri subisce peggior sorte, essendo protagonista in prima persona di questo filmastro.

Quando le donne si chiamavano Madonne

Tra i film «decamerotici» che hanno invaso il mercato cinematografico da un po' di tempo in qua, ce n'è uno alquanto pretenzioso. Quando le donne si chiamavano Madonne, diretto a colpi di grossolane «sfumature» cronache da Aldo Grimaldi, si presenta un tantino più verosimile dei prodotti bassamente commerciali che lo hanno preceduto, ammantando le solite vicende sedicenti boccaccesche di un humour meno peccoreccio del solito.

La spia che vide il suo cadavere

Il «cinema poliziotto» d'oltreoceano si è arricchito di un nuovo film. L'eroe di questo film diretto da Lamont Johnson non è infatti il personaggio di cui al titolo, ma l'investigatore Tuxan, uno spietato feroce, che non esita a usare tutti i mezzi, dai più brutali ai più insidiosi, e a violare ogni regola di decenza. Lo spettatore sarà indotto a «caso» affidatogli: la esplosione che ha distrutto un nucleo, di cui il protagonista è il centro spaziale, e la scomparsa, da esso, di preziosi segreti tecnico-industriali. Tuxan arriva a ordinare la menomazione di un poveraccio, che dovrebbe servirgli da esca per intrappolare i «pezzi grossi» di cui, con fiuto da neomaccartista, egli dubita. E, tanto per essere chiari, lo spettatore sarà indotto a «caso» a sospettare, sin dall'inizio, di un intellettuale, che è addetto alle «pubbliche relazioni» del «progetto», e che è portatore di capelli lunghi. L'attore George Peppard, che impersona Tuxan, ha invece un cranio brevemente e pallavole, con tanto di stridendo turrito, di classica struttura nazista. Dubitiamo, perciò, che le simpatie del regista verso il suo campione possano essere ben intese, se tra il pubblico. Quanto all'intrigo spionistico in senso stretto, esso è abbastanza risapato e straziato. Nelle altre parti principali ci sono

Ventisette pianisti ammessi al «Busoni»

BOLZANO, 26. Le prove di ammissione del XXIV Concorso pianistico internazionale intitolato a Ferruccio Busoni, il più importante concorso musicale del mondo, si svolgono al Conservatorio Monteverdi di Bolzano. Degli 85 iscritti in rappresentanza di 26 paesi, 12 si sono ritirati, 4 non si sono presentati, 6 sono stati ammessi di diritto al concorso. La commissione giudicatrice, ascoltati 53 pianisti, ha deciso di ammettere 27 alla prova eliminatoria pubblica, compresi i quattro esonerati da quella di diritto. I candidati ammessi sono: Hector Pell (Argentina), Dana Protopopescu (Romania), James Raphael (USA), Michael Schuster (Germania federale), Gernot Sieber (Austria), Marie Synkova (Cecoslovacchia), Radka Tohmakova (Bulgaria), Rado Topol (Slovacchia), Elzbieta Ziaic (Polonia), Klaus Zib (Germania federale), Peter Rithell (Inghilterra), Pierluigi Carnica (Italia), Armando Cohen (Brasile), Patrick Crommelynck (Belgio), Massimiliano Damerini (Italia), Theodor Edel (USA), Petru Florian (Romania), Daniela Ghilescu (Italia), Marlan Fahn (USA), Marina Kapatzinskaya (Unione Sovietica), Ursula Kneihls (Austria), Lee Dal Uo (Corea del Sud), Eric Maruyama (Giappone), Steven Mayer (USA), Yves Noack (Francia), Cristina Obber (Italia), David Ock (Polonia).

«Per motivi organizzativi e per questioni inerenti a tutte le pressioni dirette ed indirette che vengono esercitate nei confronti delle «Giornate del cinema italiano», il programma su esposto è comprensibilmente passibile di modifiche ed aggiornamenti. Le comunicazioni al riguardo verranno tempestivamente trasmesse a mezzo stampa. «L'articolazione delle giornate è prevista secondo i seguenti orari: i seminari avranno luogo dalle 14.30 alle 18.30 al Cinema Santa Margherita; i concerti si svolgeranno a partire da martedì, secondo il seguente orario: ore 10.30 (Santa Margherita); ore 16.30 (Moderno); ore 18.30 (Santa Margherita); ore 19.30 (Moderno); ore 21.30 (Santa Margherita). I locali si svolgeranno in Campo Santa Margherita nel Sestiere di Dorsoduro. «Come già è stato annunciato dai precedenti comunicati dell'ANAC e dell'AACI - conclude il comunicato - i seminari e le proiezioni di film sono stati proiettati intanto il film inglese di Harold Becker La figlia del sole stracendone e il romanzo Feliz e Otília di Julian Mihai

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e f.d. di italiani ed esteri

Schermi e ribalte

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Il caso Carey, con J. Corbun

KING (Via Fregene, 3 - Telefono 831.95) La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR

MAESTRO (Tel. 786.086) Costi sia, con L. Merenda A

MAIESTIC (Tel. 679.908) E si salvò solo l'ultimo Pietro con una mano avambrata l'altra dietro, con C. Brati DR

MAZZINI (Tel. 351.942) SA Anche se vollessi lavorare con G. Grimes (VM 18) DR

MERCURIO (Tel. 460.282) Il corso dell'isola verde, con D. Lencastre SA

METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43) La casa delle ombre maledette, con D. Serby (VM 14) DR

METROPOLITAN (Tel. 689.400) Camorra, con F. Testi DR

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) La conquista del West, con G. Peck DR

MODERNETTA (Tel. 460.282) Coppia sposata, con J. Back (VM 18) S

MODERNO (Tel. 460.282) Le calde notti del Decamerone, con A. Vesi DR

NEW YORK (Tel. 780.227) Il terrore con gli occhi storti con E. Montesano C

OLIMPIO (Tel. 26.36) Costi sia, con Merenda C

PALAZZO (Tel. 495.66.31) Belle licenze et amori del Decamerone proibito, con D. Crestese (VM 18) SA

PARIS (Tel. 885.00) Questo specie d'amore, con G. Grimes DR

PASQUINO (Tel. 503.622) Quattro fontane, con G. Peck (VM 18) DR

QUATTRO FONTANE (Tel. 460.282) Dracula, colpisce ancora con G. Grimes (VM 18) DR

QUINRIALE (Tel. 460.26.53) La spia che vide il suo cadavere con G. Peck (VM 18) DR

RAEAL (Tel. 58.10.23.4) Il terrore con gli occhi storti con G. Grimes (VM 18) DR

REX (Tel. 885.00) Questa specie d'amore, con G. Grimes DR

RITZ (Tel. 837.481) E si salvò solo l'ultimo Pietro con una mano avambrata l'altra dietro, con C. Brati (VM 18) SA

RIVOLI (Tel. 460.883) La cagna, con M. Marcolini (VM 18) SA

ROYAL (Tel. 770.549) Il terrore con gli occhi storti con G. Grimes (VM 18) DR

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Belle licenze et amori del Decamerone proibito, con D. Crestese (VM 18) SA

SALVO MARGHERITA (Telefono 679.14.39) L'uomo di paglia, con G. Peck (VM 18) DR

SAVOIA (Tel. 665.023) La gatta in calore, con E. Cerny (VM 18) DR

SMERALDO (Tel. 351.581) I tre moschettieri, con G. Kelli (VM 18) DR

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) I famigliari delle vittime non saranno avvertiti, con A. Sabato (VM 18) DR

TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390) La gatta in calore, con E. Cerny (VM 18) DR

TREVI (Tel. 689.619) Mimi metallurgico ferito nell'onore, con G. Grimes (VM 18) DR

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Assassinio sul treno, con M. Cuthbert (VM 18) DR

VITTORIA (Tel. 571.357) La lecca, con W. Holden A

SECONDE VISIONI

ABADAN Il vichingo venuto dal sud, con L. Buzanca (VM 18) SA

ACILIA: Lo chiamavano serpente Biondi, con M. Vitti (VM 18) SA

AIRONE: Ehi amico stammi lontano almeno un palmo, con G. Corbelli (VM 18) SA

ALASKA: Decamerone, con F. Citti (VM 18) DR

ALBA: Chalo, con M. Bronson (VM 18) A

ALCE: Chiusura estiva

ALCYONE: Grande furto al Semiramis, con E. M. Salerno (VM 18) S

AMBASCiatori: Il caso Mattel, con G. M. Volontè DR

AMBRO JUVENILI: Decamerone proibito, con D. De Sanctis (VM 18) C

ANIERE: Per amore ho catturato una spia russa, con K. Douglas (VM 18) S

APOLLO: Il faro in capo al mondo, con K. Douglas (VM 18) S

AQUILA: Le avventure di Peter Pan, con G. Grimes (VM 18) SA

ARALDO: L'uomo di Rio, con J. Belmonte (VM 18) SA

ARIEL: Il faro in capo al mondo, con K. Douglas (VM 18) S

ASTOR: Giornata nera per l'ariete, con F. Nero (VM 14) G

GRANDE SUCCESSO dell'anteprema nazionale al Reale - Galleria - New York SE C'E' UN DELITTO IN PIU'! LO LASCIAMO?

Advertisement for a film 'Il Terrore con gli Occhi Storti' featuring Enrico Montesano and Francis Blanche. Includes text about the film's success and contact information for the distributor.

Advertisement for Dr. Pietro Monaco, a specialist in endocrine disorders, hemorrhoids, and venous varicose veins. Includes contact information and a list of services.